

Casse private, over 50 al 43% Patrimonio di 114 miliardi

Previdenza privata

Presentati a Roma
i rapporti sullo stato di salute
degli enti dei professionisti

Il ministro Calderone
annuncia il varo del decreto
sugli investimenti

Federica Micardi

ROMA

Cresce l'età media dei professionisti ordinistici, dove gli over 50 rappresentano il 42,7% e gli under 40 il 27,2% (erano il 41% nel 2005); bene i redditi, cresciuti dal 2005 a oggi del 27,42% anche se scorporando l'inflazione c'è una contrazione dell'8%; aumenta il numero di donne libere professioniste, oggi pari al 41%; cresce il numero dei pensionati attivi arrivati a 119.288 (erano 42.088 nel 2005).

È questo il quadro che emerge nel XIV Rapporto sulla previdenza privata curato dall'Adepp - l'Associazione che rappresenta le 18 Casse di previdenza dei professionisti - e presentato ieri a Roma alla presenza del ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone. Tre, per la verità, i rapporti presentati; accanto al Rapporto sulla previdenza, che fa il punto a trent'anni dalla privatizzazione, sono stati presentati anche l'VIII Rapporto sugli investimenti e il V Rapporto welfare.

Nel raccontare i numeri del mondo delle Casse, il presidente Adepp Alberto Oliveti sottolinea come la scommessa fatta nel 1994 con la pri-

vatizzazione degli enti dei professionisti è stata vinta e ci sono i numeri a dimostrarlo. Il saldo previdenziale delle Casse Adepp è positivo con 12,8 miliardi di entrate contributive a fronte di 8,5 miliardi di uscite per prestazioni; gli iscritti sono 1,6 milioni e mezzo milione le pensioni erogate; il patrimonio a fine 2023 è di 114 miliardi (era di 65,6 mld nel 2013).

Il ministro Calderone si dice molto soddisfatta di quanto è stato fatto, ammette che ci sono singole situazioni di criticità ma nel complesso il sistema funziona. «Dobbiamo chiederci quali sono gli interventi da fare per mantenere in piedi questo sistema e prepararci alle sfide poste dalle nuove tecnologie e dall'IA, ma anche dal progressivo invecchiamento della popolazione». Per Calderone serve fare

ELEZIONI ADEPP

Nuovo direttivo a fine luglio

L'assemblea Adepp ieri ha deciso all'unanimità di non eleggere il nuovo direttivo e di prorogare quello attuale fino a fine luglio 2025. La decisione è stata assunta perché la guida Adepp spetta a un presidente di Cassa ma nei prossimi mesi nove Casse di previdenza dovranno votare i nuovi vertici e in quattro casi l'attuale presidente non si potrà ricandidare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

delle riflessioni per connettersi con il presente e con il futuro, dato che l'ultima riforma del mondo Casse risale al 2012. Calderone anticipa, infine, che insieme al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sta lavorando per ultimare il decreto che regola gli investimenti delle Casse (soprannominato l'"emanando" perché atteso da circa 11 anni). Oliveti si aspetta che il decreto venga impostato in maniera meno impositiva rispetto al passato e rispetti l'autonomia: «Il passaggio successivo al decreto - chiosa il presidente Adepp - vedrà ogni Cassa declinare il proprio regolamento». «Spero solo - aggiunge il vice presidente Adepp Giuseppe Santoro - che si articoli su best practice e non su limiti o asticelle da non superare».

In merito a una possibile riforma del sistema delle Casse private il XIV Rapporto evidenzia le sostanziali differenze che caratterizzano le singole Casse. A partire dal numero degli iscritti: sette Casse su 18 contano meno di 25mila iscritti, mentre tre superano ampiamente i 200mila. Il mondo Casse, si legge nel Rapporto previdenza «necessita di politiche previdenziali che siano in grado di adattarsi alla specificità delle diverse realtà professionali». Anche le prestazioni di welfare integrato - che nel 2023 valgono 212 milioni - vengono calibrate da ogni ente in base alle necessità degli iscritti.

Per Oliveti solo chi oggi non ha memoria storica può pensare di fare del mondo delle Casse una piattaforma laterale all'Inps: «Ogni Cassa ha proprie peculiarità e porta avanti un proprio percorso, agendo così in 30 anni abbiamo costituito un patrimonio importante che fa gola a molti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA